

7 Maggio 2014 – Mercoledì della 3a Settimana di Pasqua

Questa sera ci soffermiamo brevemente sulle **due letture**.

1) **Il brano degli Atti degli Apostoli** (prima lettura), parla di un certo **Simone** detto il **magico**, il quale avendo saputo che gli apostoli comunicavano lo Spirito Santo con l'imposizione delle mani, offre dei soldi agli apostoli per poter fare anche lui questa cosa. Naturalmente Pietro la ritiene una **proposta sacrilega** e si scaglia contro Simone il magico con parole forti, che intimidiscono Simone, che si augura che le invettive di Pietro non lo tocchino.

Pietro infatti aveva detto: *'Possa andare in rovina tu e il tuo denaro perché hai pensato di comprerai con i soldi il dono di Dio... convertiti dunque da questa tua iniquità e prega il Signore che ti sia perdonata'*. Simone risponde: *'Pregate voi per me il Signore, perché non mi accada nulla di ciò che avete detto'*.

Sono cose che capitano anche oggi. Quante persone, anche tra i cristiani, si affidano ai maghi, agli indovini, ai cartomanti, ai fattucchieri per conoscere la loro sorte futura o per guarire dalle malattie. Questi cosiddetti 'maghi' fanno di tutto per spillare soldi alla gente, che ingenuamente ricorre e si fida di loro.

Da credenti dobbiamo ritenere che **fede e superstizione** sono in netto contrasto e che non è possibile che dei cristiani ricorrano a queste forme di magia. **Per il credente esiste solo Dio**, dal quale dipendiamo in tutto, che **vede e provvede** a ciascuno di noi perché siamo suoi figli. Per noi, in ogni difficoltà della vita, non c'è che la preghiera, i Sacramenti, la fiducia in Dio.

2) **Il brano di vangelo di Giovanni** parla del miracolo della **moltiplicazione dei pani e dei pesci**, con il quale Gesù ha sfamato più di 5000 persone.

Gesù ha compiuto questo miracolo per manifestare **la sua onnipotenza**, in quanto Figlio di Dio. Ha mostrato anche **la sua umanità**, la sua sensibilità, la sua compassione verso gente affamata, che lo seguiva da alcuni giorni per ascoltare la sua parola. Il miracolo dei pani e dei pesci ha però anche un **significato profetico**. Gesù compiendolo pensava ad un altro miracolo, ancora più grande, che avrebbe compiuto, donando Se stesso come **Pane di vita**.

E' il miracolo che si rinnova in **ogni Messa**. Gesù al momento della consacrazione si offre al Padre come **'Pane spezzato'** e poi nella comunione si dona ogni giorno a migliaia, a milioni di persone, per saziare la loro fame di Dio.

Anche **i pesci** hanno un **significato profetico**. La primitiva comunità cristiana aveva inventato un'espressione greca, oggi diremmo uno slogan, le cui iniziali formavano la parola **'pesce'**. L'espressione era: **'Isus Xristòs Uiòs Teù Sotèr'**, che significa: **'Gesù, Figlio di Dio, Salvatore'**. E' una magnifica **professione di fede** e i cristiani, invece di scrivere tutta la frase, usando solo le iniziali delle cinque parole disegnavano un **pesce** per esprimerla. Questo **'simbolo della fede'** (il pesce) si trova spesso nelle chiese di Terra Santa, e nelle primitive basiliche e catacombe romane.

Concludiamo la riflessione ripetendo insieme questo atto di fede: **'Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore'**.